

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-105 del 12/01/2026
Oggetto	OGGETTO: DPR 59/2013 E SMI: ADOZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO/IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FONTEVIVO STRADA FARNESE 1 RICHIESTA DALL'IMPRESA AZIENDA AGRICOLA LATTE DI CAMPAGNA DI TEDOLDI ROBERTO PER L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE E COLTIVAZIONE DI PIANTE DA FORAGGIO PRATICA SINADOC 2024-33057 - PRATICA SUAP 230/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-115 del 12/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici GENNAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

PREMESSO che:

la Ditta Azienda Agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo del SUAP di Fontevivo prot. n. 1694 del 27.02.2014 (che recepisce la Determinazione della Provincia Prot. 13649 del 26/02/2014) per i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

la successiva modifica sostanziale dell'AUA rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP di Fontevivo provv. unico SUAP 3295 del 28.03.2019 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-1431 del 25/03/2019) nella quale sono inserite anche le matrici ambientali emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e utilizzazione agronomica degli effluenti;

la successiva modifica non sostanziale rilasciata con DET-AMB-2024-2957 del 24/05/2024 con aggiornamento delle matrici scarichi e rumore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Fontevivo in data 20/09/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/171454 del 24/09/2024 – pratica Sinadoc 2024-33057 - pratica SUAP 230/2024 dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa Azienda Agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto (PIVA 02542720343), con sede legale nel Comune di Fontevivo Strada Farnese, 1 per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento bovini da latte e coltivazione di piante da foraggio svolta presso l'impianto ubicato in Strada Farnese 1 comune di Fontevivo-con la quale la ditta richiede la modifica dei seguente titoli abilitativi settoriale:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- ARPAE con nota PG. 2024/173968 del 27/09/2024 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, ed il SUAP comunicava all'impresa istante ed agli Enti interessati la corretta/completa presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

-con PG.2024/190047 del 21/10/2024 ARPAE SAC comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

la ditta con nota del 05/12/2024 prot. Pg.2024/220597 chiedeva una prima proroga per la presentazione delle integrazioni richieste in data 21/10/2024 PG.2024/190047 che Arpae SAC concedeva con nota del 09/12/2024 prot. Pg.2024/222221;

la ditta con nota del 01/04/2025 prto. Pg.2025/61105 chiedeva una seconda proroga concessa da Arpae SAC con nota del 11/04/2025, prot. Pg.2025/69370;

la ditta inviava le integrazioni richieste al Suap, acquisite da Arpae in data 10/07/2025 Protr. Pg.2025/125030;

la ditta in data 19/08/2025 con prot. Pg.2025/148160 inviava integrazioni volontarie;

in data 17/12/2025 prot. Pg.2025/225293 perveniva ad Arpae Sac la Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per la matrice scarichi idrici richiesta in data 27/09/2024 con prot. Pg.2024/173968 e in data 24/07/2025 prot. Pg.2025/134169 a seguito alle integrazioni pervenute dalla ditta

CONSIDERATO inoltre che lo scarico avviene in Zona Vulnerabile ai nitrati così come definita dalla Direttiva

Nitrati UE (91/676/CEE)

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che :

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP di Fontevivo in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica dell'AUA a favore dell'Impresa Azienda Agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto per l'esercizio dell'attività di allevamento bovini da latte e coltivazione di piante da foraggio da realizzare in Comune di Fontevivo Strada Farnese, 1, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli."

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Azienda Agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto Codice Fiscale 02542720343 in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto/stabilimento in Comune di Fontevivo Strada Farnese, 1, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegato A3 Scarichi" con acclusa planimetria di riferimento*

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Fontevivo ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b DPR 59/2013);

- acquisto efficacia costitutiva (L. 241/1990 articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP.
- integra per quanto non espressamente indicato dal presente atto la determinazione della Provincia di Parma rilasciata con Prot. 13649 del 26/02/2014 e smi;

4. di dare atto, altresì, che , il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione della Provincia di Parma rilasciata con Prot. 13649 del 26/02/2014 e smi e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del DPR 59/2013 e smi.

5. che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Fontevivo ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Fontevivo e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche e/o assimilate alle domestiche

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc
	Ditta Azienda agricola Latte di Campagna di tedoldi Roberto
	La modifica riguarda l'attivazione di uno scarico proveniente dalla sala mungitura già presente in azienda utilizzata saltuariamente per quelle bovine che hanno problemi di salute, mastiti, situazioni di emergenza. o problemi tecnici ai robot di mungitura. Lo scarico sarà denominato New S3. Gli scarichi domestici provenienti dalle abitazioni recapitano in pubblica fognatura
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI Lo scarico avviene in Zona Vulnerabile ai nitrati così come definita dalla Direttiva nitrati UE (91/676/CEE)	
PARTE DESCRITTIVA	Gli scarichi idrici si originano dal lavaggio e pulizia delle attrezzature e dei locali delle due distinte zone di mungitura (automatizzata con robot e tradizionale) raccolti in due distinte reti rispettivamente denominate in planimetria New S1 e New S3 recapitanti in un fosso poderale di scolo . Dette condutture convergono in unico sistema di trattamento costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore aerobico. E' stato aggiornato il quantitativo di acqua scaricato tramite lo scarico New S1 che è aumentato a seguito dei calcoli effettuati dalla ditta. La potenzialità dei sistemi di trattamento risulta essere: degrassatore: 150 AE fossa Imhoff 120 AE filtro percolatore aerobico 120AE
PRESCRIZIONI	La soluzione proposta risulta essere adeguata secondo i criteri fissati dalla normativa di settore DGR 1053/03 Tab B; - date le caratteristiche impiantistiche e la discontinuità del flusso delle acque reflue, <u>occorre effettuare una verifica analitica entro 12 mesi dalla attivazione</u> dello scarico volta alla determinazione dei parametri chimici di cui alla Tab. D della DGR 1053/03 (SST - BOD5 - COD - NH4 - Grassi e oli animali e vegetali). Pur non essendo imposto dalla vigente normativa di settore specifico limite di accettabilità per lo scarico in oggetto, <u>si dovrà prevedere anche una verifica del parametro Tensioattivi Totali</u> ; - manutenzione ordinaria di tutti gli elementi costitutivi del sistema di trattamento con frequenza annuale e smaltimento dei relativi rifiuti attraverso ditte specializzate; - il punto di scarico deve essere oggetto di manutenzione <u>semestrale</u> con rimozione della vegetazione spontanea e verifica di altre eventuali ostruzioni del flusso. Per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpa e Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di

seguito:

New S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalla sala mungitura automatizzata con robot previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico;
- corpo idrico ricettore: fosso poderale di scolo;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 1489,2 mc/anno;
- portata media: 4080 l/g;
- portata massima: 1.489.200 l/anno;

New S3 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalla sala mungitura tradizionale previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico;
- corpo idrico ricettore: fosso poderale di scolo;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 292 mc/anno;
- portata media: 800 l/g;
- portata massima: 292000 l/anno;

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Così come già prescritto nel provvedimento finale del SUAP prot. n. 1694 del 27/02/2014, il latte non destinabile alla caseificazione e/o alla alimentazione dei vitelli dovrà essere portato a smaltimento.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in

	materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. 8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico: a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato; b) date di inizio e fine dell'intervento. Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno. 9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti. 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. 11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente. 12) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
	

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	planimetria rete aziendale;
--	-----------------------------

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.